



# DICONO DI NOI



**AGI** >  
AGENZIA  
ITALIA

## **P.A.: ANCL, BONUS "200 EURO" A RISCHIO PER INEFFICIENZE**

(AGI) - Roma, 22 giu. - "Milioni di lavoratori dipendenti rischiano di non ottenere il bonus "200 euro", la somma una tantum da erogare nella retribuzione di luglio tramite i datori di lavoro, decisa dal governo con decreto del 17 maggio". Lo rileva Dario Montanaro, presidente dell'Associazione nazionale consulenti del lavoro. "Il Mef e il ministero del Lavoro - spiega - non forniscono le istruzioni operative, sembra quasi vogliano rimandare l'impatto finanziario sui conti dello Stato. L'Inps ha provato a metterci una toppa, emamando ieri una circolare per gli aspetti applicativi, che però non chiarisce nulla. Non è accettabile una tale sequenza di eventi per una misura che coinvolge quasi tre milioni di lavoratori". Secondo Montanaro "ad oggi, non ci sono disposizioni precise, operative e utilizzabili per gestire l'erogazione del bonus. Il fatto ancora più grave è che, a quanto ci risulta, anche l'ente previdenziale è ancora in attesa di disposizioni da parte dei ministeri competenti. Se la situazione non dovesse essere sanata entro l'inizio della prossima settimana, si determineranno le condizioni per le quali sarà impossibile erogare il bonus a milioni di lavoratori a causa delle evidenti inefficienze della pubblica amministrazione. È inaccettabile - prosegue il presidente dell'ANCL - che imprese e lavoratori siano ostaggio di una burocrazia lenta e farraginoso che, al 22 giugno, non riesce a fornire una circolare operativa concernente una misura economica da erogare a decorrere dai primi giorni di luglio. Chiediamo ai sindacati dei lavoratori di unirsi a questa richiesta per non lasciare che tale situazione arrechi disagi"



# DICONO DI NOI



**DIRE**  
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

## EROGAZIONE BONUS "200 EURO" A RISCHIO PER MLN LAVORATORI

(DIRE) Roma, 22 giu. - "Milioni di lavoratori dipendenti rischiano di non ottenere il bonus '200 euro', la somma una tantum da erogare nella retribuzione di luglio tramite i datori di lavoro, decisa dal governo con decreto del 17 maggio". Lo denuncia Dario Montanaro, presidente dell'Associazione nazionale consulenti del lavoro. "Il Mef e il ministero del Lavoro - prosegue - non forniscono le istruzioni operative, sembra quasi vogliano rimandare l'impatto finanziario sui conti dello Stato. L'Inps ha provato a metterci una toppa, emamando ieri una circolare per gli aspetti applicativi, che però non chiarisce nulla. Non è accettabile una tale sequenza di eventi per una misura che coinvolge quasi tre milioni di lavoratori". Secondo Montanaro "ad oggi, non ci sono disposizioni precise, operative e utilizzabili per gestire l'erogazione del bonus. Il fatto ancora più grave è che, a quanto ci risulta, anche l'ente previdenziale è ancora in attesa di disposizioni da parte dei ministeri competenti. Se la situazione non dovesse essere sanata entro l'inizio della prossima settimana, si determineranno le condizioni per le quali sarà impossibile erogare il bonus a milioni di lavoratori a causa delle evidenti inefficienze della pubblica amministrazione. È inaccettabile - prosegue il presidente dell'ANCL - che imprese e lavoratori siano ostaggio di una burocrazia lenta e farraginoso che, al 22 giugno, non riesce a fornire una circolare operativa concernente una misura economica da erogare a decorrere dai primi giorni di luglio. Chiediamo ai sindacati dei lavoratori di unirsi a questa richiesta per non lasciare che tale situazione arrechi disagi".



# DICONO DI NOI



## **LA PRESSE** MONTANARO (ANCL), BONUS "200 EURO" A RISCHIO PER MILIONI LAVORATORI

Roma, 22 giu. (LaPresse) - "Milioni di lavoratori dipendenti rischiano di non ottenere il bonus "200 euro", la somma una tantum da erogare nella retribuzione di luglio tramite i datori di lavoro, decisa dal governo con decreto del 17 maggio". Lo denuncia Dario Montanaro, presidente dell'Associazione nazionale consulenti del lavoro. "Il Mef e il ministero del Lavoro - prosegue - non forniscono le istruzioni operative, sembra quasi vogliano rimandare l'impatto finanziario sui conti dello Stato. L'Inps ha provato a metterci una toppa, emamando ieri una circolare per gli aspetti applicativi, che però non chiarisce nulla. Non è accettabile una tale sequenza di eventi per una misura che coinvolge quasi tre milioni di lavoratori". Secondo Montanaro "ad oggi, non ci sono disposizioni precise, operative e utilizzabili per gestire l'erogazione del bonus. Il fatto ancora più grave è che, a quanto ci risulta, anche l'ente previdenziale è ancora in attesa di disposizioni da parte dei ministeri competenti. Se la situazione non dovesse essere sanata entro l'inizio della prossima settimana, si determineranno le condizioni per le quali sarà impossibile erogare il bonus a milioni di lavoratori a causa delle evidenti inefficienze della pubblica amministrazione. È inaccettabile - prosegue il presidente dell'ANCL - che imprese e lavoratori siano ostaggio di una burocrazia lenta e farraginoso che, al 22 giugno, non riesce a fornire una circolare operativa concernente una misura economica da erogare a decorrere dai primi giorni di luglio. Chiediamo ai sindacati dei lavoratori di unirsi a questa richiesta per non lasciare che tale situazione arrechi disagi".